**‘Hôs ephat’, dixerit quispiam, comme disait l’autre...’
Mécanismes de la citation et de la mention dans les
langues de l’Antiquité, recueil coordonné par
Christian Nicolas**

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/26043>

DOI: 10.4000/studifrancesi.26043

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2007

Paginazione: 158

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «*Hôs ephat’, dixerit quispiam, comme disait l’autre...’ Mécanismes de la citation et de la mention dans les langues de l’Antiquité*, recueil coordonné par Christian Nicolas», *Studi Francesi* [Online], 151 (LI | I) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 23 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/26043> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.26043>

Questo documento è stato generato automaticamente il 23 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

'Hôs ephat', dixerit quispiam, comme disait l'autre...' Mécanismes de la citation et de la mention dans les langues de l'Antiquité, recueil coordonné par Christian Nicolas

Michele Mastroianni

NOTIZIA

Aa. Vv., *'Hôs ephat', dixerit quispiam, comme disait l'autre...' Mécanismes de la citation et de la mention dans les langues de l'Antiquité*, recueil coordonné par Christian NICOLAS pour l'Équipe AGREAH, («Recherches et Travaux», hors série, n. 15), Grenoble, Ellug, 2006, pp. 368.

- 1 Questa raccolta, che presenta i lavori di un seminario biennale organizzato dall'équipe AGREAH dell'Université Stendhal di Grenoble, non concerne specificatamente la letteratura francese del Cinquecento ma offre materia di riflessione su di un tema – quello della citazione, del riferimento e della rielaborazione testuale – che è al centro dei dibattiti rinascimentali sull'*imitatio*. Anche se l'*enjeu* dei partecipanti al seminario concerne soprattutto l'antichità classica e patristica (ma vi sono saggi su testi e autori cinquecenteschi e secenteschi), è indubbio che termini e concetti della retorica e filologia classica su cui si soffermano gli studiosi della nostra silloge (*aemulatio*, *contaminatio*, *exemplum*, *inventio*, *imitatio*, *retractatio*, *testimonium*, *variatio*, ecc.) alimentano le poetiche cinquecentesche e condizionano la pratica del riferimento al testo classico da parte degli umanisti, come pure sono parte integrante dell'erudizione e dell'*habitus* letterario rinascimentale generi specifici quali il centone, l'antologia, la raccolta di apoftegmi, il raggruppamento di citazioni in funzione di testo-mosaico,

generi su cui si soffermano i presenti contributi, pur insistendo sulla loro archeologia, ovvero sulla loro elaborazione ad opera dei classici.